

UNIVERSITÀ /2

**Riassunzioni? No,
i soldi vadano altrove**

Due notizie, in questi giorni, mi hanno fatto andare su tutte le furie, l'ipotesi che l'Università di Udine, nata a furor di popolo, potesse incorporata in un'unica Università regionale (Trieste, tanto per essere chiari), e quella relativa alla possibile riassunzione di quei dirigenti regionali che Illy, per liberarsi di loro, aveva collocato in quiescenza con un premio che solo nel pubblico impiego può essere applicato, visto che chi lo eroga non tira fuori i soldi dalle proprie tasche. Circa la prima ipotesi, leggo sui giornali che Renzo Tondo, impegnato a dare al neoretore dell'Università del Friuli, Cristiana Compagno, le più ampie garanzie circa il mantenimento della propria autonomia (se non l'avesse fatto, il carnico Tondo non avrebbe avuto altra scelta che farsi frate), mentre sulla seconda notizia non ci sono state smentite, solo alcune "levate di scudi", a cui aggiungo la mia. Che si tratti di solo consulenza o di quant'altro, il solo parlarne fa andare su tutte le furie qualsiasi benpensante. Quei soldi, se ci sono, vengano utilizzati per integrare le possibili riduzioni di trasferimento dello Stato all'Università di Udine, mentre certi pensionati, se ne stiano a godersi le loro pensioni. Questo vuole il buonsenso, questo vogliono coloro amano il "buon governo".

Tita De Stalis
Ravaschetto